

Minacce mafiose, il dirigente del Comune sotto scorta dei vigili

Maria Sergio, moglie del sindaco di Reggio e al centro di polemiche seguite all'inchiesta Aemilia, è seguita da due agenti in borghese dopo le minacce ricevute attraverso una lettera spedita da un imputato



Da qualche tempo Maria Sergio, dirigente del Comune di Modena nel settore Urbanistica, è accompagnata da alcuni agenti in borghese. Si tratta di uomini del corpo di Polizia Municipale, che seguono gli spostamenti della dipendente, moglie del sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, in particolar modo negli orari lavorativi e che la vedono impegnata nel suo ufficio di via Santi.

La scelta è stata fatta in collaborazione con il Prefetto, dopo che la Sergio e il marito sono stati destinatari di una lettera minatoria, ovviamente incentrata sulle vicende della 'ndrangheta Aemilia. Pasquale Brescia, imprenditore che attualmente si trova in carcere e imputato nel processo, ha infatti rivolto ai coniugi reggiani un duro attacco in una missiva spedita dal carcere, che ha convinto le autorità a prendere provvedimenti per la sicurezza.“

Il caso ha destato qualche malumore in città e alcune perplessità sul ruolo dei vigili urbani. Ma l'Amministrazione ha precisato che la Polizia Municipale di Modena nella propria organizzazione prevede anche una Unità specialistica che svolge con una certa continuità servizio in abiti civili. “Questo tipo di servizio della Polizia municipale è dedicato, in particolare, ma non solo, all'attività di prevenzione del degrado e della microcriminalità sia d'iniziativa che in collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato – spiega il Comune senza addentrarsi nel merito del servizio di via Santi - Questo tipo di interventi per loro natura sono di carattere riservato e, di norma, sono inseriti in più ampie attività di indagine o preventive condivise con gli organi istituzionali di riferimento e sono giustamente tarati sulle competenze e le capacità dell'Unità stessa e degli operatori che ne fanno parte. L'amministrazione comunale ritiene questi operatori all'altezza dei compiti loro affidati e respinge ogni illazione che metta in dubbio la loro preparazione, più volte dimostrata sul campo”.